

Comune

Dal 25 aprile al 2 giugno
80° anno del voto alle donne

A PAGINA 4

Cultura e società

Estate 2026:
una stagione tutta da vivere

A PAGINA 9

Sport

I Leoncini vincono
il festival di Sanremo

A PAGINA 11



Periodico
di informazione a cura
dell'Amministrazione
Comunale

settimo milanese IL COMUNE

Autorizzazione del
Tribunale di Milano
N. 406 del 15.9.1984

Anno 43 n. 2 - Giugno 2026

Prendiamoci del tempo

Il Sindaco

Fabio Rubagotti

È di nuovo tempo d'estate. Il tempo è volato. Ho sempre vissuto questo periodo come se fosse la vera fine dell'anno, e settembre il vero inizio. Le scuole sono finite e tra un po', chi può, andrà in vacanza. Magari qualche nonno porterà i nipoti nella casa al mare o in montagna per tutta l'estate: lì i nostri ragazzi avranno l'occasione di stringere legami veri e forti con i giovani del posto. Quei legami autentici da raccontare agli amici di Settimo quando si ritornerà a casa, con un pizzico di malinconia, dopo i primi temporali di fine agosto. Rapporti così profondi che poi si passa un anno intero ad aspettare di ritrovare. Forse il mio è un racconto nostalgico: ora ci sono WhatsApp e i social che ci "avvicinano", ma non varranno mai quanto un abbraccio sincero. E poi c'è chi andrà

via in famiglia solo per una o due settimane. Una cosa è certa: non vediamo più le città svuotarsi nel mese di agosto come avveniva una volta. È cambiato il modo di lavorare e non mi riferisco solo allo smart working. Sembra non si possa più staccare la spina per un mese intero; bisogna essere sempre operativi, costantemente reperibili e produttivi. Le ferie si frammentano tra giugno e settembre perché guai a fermarsi! Un'azienda che chiude a lungo rischia di non essere all'altezza della concorrenza. Questo comporta che si riesca a stare insieme magari solo una settimana, quando va bene. Talvolta, perché capita anche questo, i genitori non riescono nemmeno ad andare in villeggiatura con i figli perché hanno i giorni di riposo in momenti diversi. È davvero un peccato, quantomeno per me che non ho mai condiviso il concetto di "vacanze se-

parate". Questa, però, è la direzione che ha preso il mondo. O meglio, la direzione che noi abbiamo dato al mondo. Dobbiamo infatti chiederci: facciamo parte di questo presente o lo subiamo passivamente? Vogliamo davvero una realtà che corre a mille all'ora? Ad andare troppo forte si rischia di perdere il controllo e di uscire di strada, facendosi anche molto male. Inoltre, quando si viaggia a quella velocità, non c'è né il tempo né la possibilità di guardarsi intorno: si fissa l'orizzonte in un solo punto. La vita, però, è altro. L'ho detto anche ai ragazzi di terza media, incoraggiandoli a guardare ai valori autentici: credo che la cosa più brutta per una persona sia arrivare a una certa età, guardarsi indietro e avere dei rimpianti perché il proprio tempo è stato dedicato a cose di poco conto. E se c'è una cosa che non possiamo riavere indietro, è proprio

il tempo. Tempus fugit. Nello scrivere questo pensiero mi viene in mente la tristezza sul volto di un mio caro amico, quando qualche tempo fa mi disse: "Ho passato tutta la vita a lavorare, a riempirmi le tasche, senza mai godermi nulla per paura di perdere tutto e perché non avevo mai tempo. E adesso che sono vecchio e potrei godermi la vita, non ho più le forze per farlo". È vero, tutto è una scelta e da giovani non è sempre facile capire cosa sia meglio fare. Dobbiamo però ricordare che siamo parte integrante della comunità: se alcune cose non le possiamo cambiare perché più grandi di noi, dobbiamo comunque continuare a coltivare i nostri sogni, tenendo i piedi ben ancorati alla realtà. Tutti noi possiamo e dobbiamo fare la nostra parte. Ci si preoccupa del fatto che le risorse energetiche non siano infinite e ci si lamenta di una società sempre più

energivora. Eppure, spesso in una sola casa ci sono quattro smartphone super tecnologici e costosissimi, tenuti in mano tutto il giorno e ricaricati più volte al dì. E poi quattro televisioni, tre computer, robot da cucina e piccoli elettrodomestici perennemente attaccati alla spina, anche quando non servono. Chi è preoccupato per il consumo di energia, anziché limitarsi a protestare sui social, potrebbe iniziare a fare a meno di quelle realtà virtuali che, dietro le quinte, sono proprio le più energivore in assoluto. Ma è sempre più facile dire che sono gli "altri" a consumare troppo. Si fanno battaglie contro l'inquinamento, si critica chi ha l'auto a benzina o a gasolio, ma poi si usa il mezzo ibrido o elettrico anche solo per fare cento metri. E d'estate, il condizionatore resta sempre acceso a pieno regime. Non è mia intenzione fare la morale a nessuno, sia ben

chiaro. Non sono il tipo di persona che punta il dito. Sono semplicemente, come tanti di voi, un cittadino che si guarda intorno e ascolta. E talvolta vede incoerenza. Sono una persona che tifa per la propria squadra del cuore, non una di quelle che tifa contro gli avversari. Ma sempre più spesso, purtroppo, vedo cattiveria. Una cattiveria espressa da chi non ha argomenti, da chi non riflette, da chi preferisce l'ignoranza o cerca solo un attimo di effimera notorietà. È il mondo dell'apparenza che pretende di contare più della verità. Il contesto in cui si danno sempre le colpe agli altri, in cui chi non è in grado di emergere o di costruire preferisce mettere in cattiva luce chi ci prova. È il mondo dell'invidia. Ma questo è il mondo che abbiamo contribuito a creare anche noi. E vogliamo davvero lasciare questo scenario ai nostri figli?

Continua a pag. 2

Casa di Comunità: istruzioni per l'uso

Il 9 di aprile anche a Settimo Milanese è nata la prima Casa di Comunità, precisamente in Via della Libertà al numero 33, potenziando i servizi erogati dal vecchio locale poliambulatorio. Questa nuova struttura si inserisce nell'ambito delle nuove realtà socio-sanitarie che entreranno a fare parte del Servizio Sanitario Regionale come previsto dalla legge di potenziamento per la presa in carico di pazienti affetti da patologie croniche (L.R. 22/2021). L'obiettivo di fondo del nuovo programma della sanità lombarda è quello di

rivoluzionare il modello di presa in carico del paziente, spostando il fulcro delle cure dalla struttura ospedaliera al territorio e garantendo ai soggetti affetti da patologie croniche un'equipe multidisciplinare (medici, infermieri, psicologi) pronta a gestire la loro salute in modo integrato e continuativo.

Le case di comunità infatti risultano essere adibite sia alle funzioni di assistenza sanitaria primaria, che alle attività di prevenzione e sono amministrate dalle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (nel nostro caso, la ASST Rhodense).

Nella visione di Regione Lombardia, la nuova policy mirerebbe a fare delle Case di Comunità il punto di accesso territoriale e continuo per l'assistenza socio-sanitaria, integrandole nel sistema delle ASST (l'ente gestore) a loro volta sotto la programmazione delle ATS (Agenzie di Tutela della Salute) che operano a livello provinciale.

Vediamo adesso quanti e quali servizi risultano attivi nella struttura del nostro territorio e quali sono le principali novità introdotte con la nuova organizzazione.

Continua a pag. 3



Dalla prima pagina

Prendiamoci del tempo

I nostri bambini sono puri, sinceri e sanno andare piano. Non conoscono cattiveria e non fanno distinzioni. A tal proposito, mi ha colpito e fatto molto sorridere una frase di uno dei nostri piccoli cittadini alla festa del basket. Dopo

l'annuncio del mio intervento di salute, mi sono avvicinato al microfono; quel bambino ha guardato i compagni e ha detto: "Quello non è il Sindaco, è Fabio". Per lui sono Fabio. E a me sta benissimo così. Perché fare il Sinda-

co non significa dimenticare di essere Fabio, un bambino di Settimo che a Settimo è diventato uomo. Un uomo che nel corso degli anni ha imparato l'importanza di studiare le cose prima di poterne parlare, di non credere al primo che passa e di diffidare di chi urla di più, perché spesso chi alza la voce lo fa solo per impressionare

e nascondere il vuoto. Un uomo che ha imparato che non sempre serve correre, ma che il più delle volte occorre camminare al passo giusto. Del resto, a scuola non si impara a leggere, a scrivere e a far di conto il secondo giorno di prima elementare. Allo stesso modo, nulla si può imparare da un post di dieci righe gridate sui

social. In queste vacanze che arrivano, prendiamoci del tempo per noi stessi. Farebbe bene soprattutto a noi genitori staccare gli occhi dai telefonini e rinunciare a qualche selfie o a qualche reel. Quei minuti risparmiati sullo schermo potremmo dedicarli interamente a loro, ai nostri bambini, che non chiedono altro se non l'at-

tenzione vera e lo sguardo presente dei propri genitori. Stiamo con le nostre famiglie, giochiamo, riscopriamo la bellezza dello stare insieme e troviamo il tempo di approfondire tutti quegli argomenti che hanno stuzzicato la nostra attenzione, evitando di cedere a conclusioni affrettate o sbagliate. Buone vacanze a tutti!

In data 4 giugno 2026 è avvenuta la surroga del Consigliere comunale Delvecchio Ruggiero e la contestuale convalida alla carica di Consigliere comunale di Lorato Liviana. il gruppo consiliare viene denominato Oltre & Forza Italia con capogruppo Tenconi Andrea.

Aperture straordinarie per chi ha la carta d'identità cartacea

In vista delle vacanze estive, lo Sportello del Cittadino ha organizzato, già a partire dal mese di marzo scorso, delle giornate di apertura straordinaria per il rilascio delle carte d'identità elettroniche (C.I.E.) previa prenotazione.

Questa attività straordinaria ha consentito nel periodo febbraio-giugno il rilascio di 493 C.I.E. in più rispetto allo stesso periodo dell'anno 2025.

Anche per il mese di luglio si prevede l'attivazione di giornate di apertura

straordinaria per il rilascio delle carte d'identità elettroniche (C.I.E.), previa prenotazione telefonica **a partire dal 29 giugno** dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero di telefono 0233509206 (sino ad esaurimento dei posti a disposizione). Le date delle aperture straordinarie saranno comunicate sul sito istituzionale del Comune di Settimo Milanese e sulle pagine social istituzionali.

Si ricorda che per il rilascio della C.I.E. è obbligatorio presentare la seguente do-

cumentazione:

1. precedente carta di identità
2. una fototessera recente (non più vecchia di sei mesi) su carta fotografica e sfondo bianco (viso ben delineato, no occhiali, no berretto)
3. in caso di smarrimento o furto della precedente carta di identità, è necessaria la denuncia agli uffici di Pubblica Sicurezza
4. in caso di emissione della C.I.E. per un minore è necessaria la presenza del



minore e di ambedue i genitori (in caso di assenza di un genitore si deve essere in possesso anche del modello di assenso compilato e sottoscritto dal genitore assente con allegata la copia del documento di identità. Il modulo di assenso è scaricabile dal sito istituzionale

5. copia del permesso di soggiorno valido (o ricevuta di rinnovo) e passaporto per gli stranieri.



LA TECNOLOGIA
ZEISS
ARRIVA A
SETTIMO MILANESE





STRUMENTI
HIGH TECH 4.0



PRECISIONE
ASSOLUTA



QUALITÀ
ZEISS



SETTIMO MILANESE
Via D'Adda, 4/e
Tel. e WhatsApp 02 33510431



CORNAREDO
Via Magenta, 41
Tel. e WhatsApp 02 93568706



**ESPERTI
DELLA TUA
VISTA**



PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO | **OTTICAIN.IT**



**VISION
EXPERT**

Segue da pag. 1

Casa di comunità

Per quel che riguarda i servizi amministrativi, sono presenti nella Casa di Comunità di Settimo Milanese:

- un **PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)** vale a dire il primo luogo di accoglienza all'interno della Casa di Comunità, al quale la persona può rivolgersi per chiedere informazioni o segnalare un bisogno di natura sanitaria, socio-sanitaria o sociale. L'accesso agli utenti è libero e garantito dalle 08.00 alle 20.00 dei giorni feriali (lunedì/sabato). Esso può essere effettuato sia direttamente dalla persona interessata, che da un caregiver/famigliare più prossimo, che dal Medico di Assistenza Primaria e/o Pediatra di Libera Scelta, oppure attraverso l'Assistente Sociale del Comune nonché le associazioni di volontariato;

- il **CUP (CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE)** per la prenotazione e l'accettazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica oppure per il ritiro referti. L'accesso libero ai servizi è garantito il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 13 oppure il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15.30;

- **SCELTA E REVOCA** attraverso cui è possibile invece assegnare, cambiare o revocare il proprio Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta, sia recandosi di persona su appuntamento (solo il giovedì dalle 13.30 alle 15.30 prenotandosi tramite mail all'indirizzo scelta.revoca.settimo@asst-rhodense.it) oppure attraverso uno specifico applicativo online a cui è possibile accedere registrandosi o utilizzando lo SPID/CIE.

Per quel che riguarda le cure primarie invece, nella Casa di Comunità di Settimo Milanese risultano attivi:

- **TRE AMBULATORI MAP/PSL** (medico di assistenza primaria e pediatra di libera scelta) per i cittadini che necessitano di assistenza medica di base e risultano temporaneamente privi del proprio medico di fiducia;

- l'**UNITÀ DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (UCA)**, vale a dire un'equipe mobile distrettuale composta da medici e infermieri con base operativa presso la Casa di Comunità di Passirana di Rho, la quale opera su tutto il territorio della ASST recandosi al domicilio dei pazienti con bisogni clinico assistenziali complessi e necessitanti di supporto nella fase della dimissione ospedaliera;

- un **AMBULATORIO VACCINALE** e un **PUNTO PRELIEVI**, il quale affersce alla SC Servizio Medicina di Laboratorio di ASST Rhodense;

- il servizio **PSICOLOGIA DELLE CURE PRIMARIE**, il cui principale obiettivo riguarda il fornire un servizio di consulenze psicologiche di primo livello nei confronti dell'utente e orientarlo verso la messa in atto di strategie più adatte rispetto alla situazione clinica specifica;

- un **AMBULATORIO INFERMIERISTICO** e dell'**IFeC (infermieri di famiglia)**, dedicato all'erogazione di attività professionali in autonomia professionale da parte dell'infermiere, in relazione del bisogno espresso dal paziente che si reca in ambulatorio. Altre attività garantite riguardano inoltre la gestione della cronicità, la

gestione dei bisogni sanitari a bassa e media complessità non differibili e la promozione della salute nella comunità in stretta sinergia con i medici di assistenza primaria, i medici specialistici e quelli ospedalieri.

Infine, dal punto di vista delle attività consultoriali e dei servizi sociali del comune troviamo:

- l'area dei **SERVIZI PER LA COMUNITÀ**, dedicata a realizzare forme sempre più strette di sinergia e collaborazione con le componenti del Terzo Settore ed in particolare con le associazioni di volontariato e con quelle formate da pazienti e famigliari degli stessi;

- un'**EQUIPE MULTIDISCIPLINARE** che, in integrazione con i servizi sociali, garantisce la presa in carico della globalità

dei bisogni dell'assistito, valutando in maniera multidimensionale la persona e i suoi bisogni/problemi e definendo un piano assistenziale specifico;

- il servizio **CONSULTORIO E ATTIVITÀ DI SCREENING**, ossia un servizio socio-sanitario di base rivolto al singolo, alla coppia ed alla famiglia che garantisce prestazioni socio-sanitarie ad alta integrazione come visite ostetriche e ginecologiche, consulenze/colloqui sociali e appuntamenti psicologici, oltreché uno spazio apposito dedicato al rapporto mamma/bambino. Per chiunque necessitasse di maggiori informazioni è possibile contattare il numero 02994308444 oppure scrivere una mail all'indirizzo: consultorio.familiare.settimom@asst-rhodense.it

Luca Penatti

A Settimo Milanese arriva il van pooling

Già attivo a Milano, è ora disponibile anche sul territorio comunale



È stato presentato il 16 giugno, nel cortile del Municipio, il nuovo servizio Wayla, il primo sistema di vanpooling in Italia. Settimo Milanese è il primo comune dell'area metropolitana a offrire questa innovativa modalità di spostamento condiviso da e verso Milano. Durante la presentazione, alla presenza di amministratori e rappresentanti del progetto, i cittadini hanno avuto la possibilità di vedere da vicino i mezzi, salire a bordo e ricevere spiegazioni sul funzionamento del servizio.

Il servizio entrerà ufficialmente in funzione da **lunedì 22 giugno** e sarà attivo **tutti i giorni dalle 18:00 alle 3:00**, offrendo una soluzione concreta per gli spostamenti serali e notturni.

Wayla è un servizio di trasporto condiviso su prenotazione che permette a più passeggeri di condividere lo stesso veicolo lungo percorsi simili. Un sistema intelligente organizza le corse in base alle richieste, ottimizzando tempi e tragitti.

Per utilizzare Wayla è sufficiente:

- scaricare l'app al link <https://www.wayla.it/app/>
- inserire punto di partenza e destinazione



- prenotare la corsa direttamente dallo smartphone. I van effettuano fermate "virtuali" nelle vicinanze dell'indirizzo indicato, riducendo i tempi di attesa e rendendo il servizio pratico e accessibile.

Per i residenti nel nostro Comune è previsto un ulteriore sconto, inserendo

direttamente nell'app il codice SETTIMO20

L'arrivo di Wayla rappresenta un passo importante verso una mobilità più sostenibile, flessibile e moderna. Il servizio si propone come alternativa all'auto privata, contribuendo a ridurre traffico e impatto ambientale, e offrendo allo

stesso tempo un'opzione sicura e comoda per rientrare a casa nelle ore serali.

Il Comune di Settimo Milanese ha infatti scelto di attivare il servizio per offrire ai cittadini un'opzione di mobilità condivisa nelle fasce serali e notturne, integrando le soluzioni di trasporto già disponibili e

rispondendo all'esigenza di spostarsi in modo semplice, sicuro e sostenibile.

Il progetto si basa su tre pilastri: community, sicurezza e sostenibilità. Wayla punta a costruire una community di persone che condividono gli spostamenti serali e notturni e scelgono, ogni giorno, un'alternativa concreta all'auto privata. La sicurezza è garantita anche da autisti parte del team, selezionati e formati, per offrire un'esperienza affidabile e attenta alle esigenze dei passeggeri. Infine, l'impegno per la sostenibilità passa da un modello che riduce i veicoli in circolazione e da una flotta quasi interamente elettrica.

MORONI

dal 1913

il "consorzio" di Settimo

Per i miei animali: tutto il meglio ai migliori prezzi con servizio toelettatura

Per me: riso, farine, legumi e frutta secca più tante golosità regionali!

Tutto per l'orto e il giardino, ortofrutta genuina!

**OFFERTA
PRESTAGIONALE
PELLET
PER STUFE**

Via Garibaldini, 27 - Settimo Milanese - Tel. 02 3284814 - www.moronisettime.it

Dal 25 aprile al 2 giugno

80° della Repubblica e del voto alle donne



Anche quest'anno Settimo Milanese ha rinnovato l'apuntamento con la tradizionale Rassegna "25 Aprile - 2 Giugno", un percorso di iniziative che da oltre venticinque anni accompagna la comunità tra due date fondamentali della storia italiana: la Festa della Liberazione e la Festa della Repubblica.

Un programma ricco di momenti culturali, commemorativi e di approfondimento che ha coinvolto associazioni, cittadini e istituzioni nel segno della memoria e della partecipazione democratica.

La rassegna si è aperta con la mostra "Sophie Scholl e i giovani della Rosa Bianca. La resistenza al nazismo in nome della Libertà", curata dall'ANPC Sezione "Gino Bartali". Allestita presso il Circolo MCL di Vighignolo e visitabile dal 18 al 28 aprile. Grande

partecipazione ha caratterizzato la serata teatrale del 24 aprile, durante la quale il Gruppo Giovani della Terza Età ha portato sul palco dell'Auditorium Anna Marchesini lo spettacolo "25 aprile: il coraggio di ieri è la libertà di oggi". Attraverso il dialogo tra nonni e nipoti, la rappresentazione ha ripercorso i temi della dittatura, delle leggi razziali, della Resistenza e della conquista della libertà, suscitando emozione e calorosi applausi da parte del pubblico.

Le celebrazioni del 25 Aprile hanno preso avvio con la Santa Messa e il tradizionale corteo istituzionale nei luoghi della memoria del nostro territorio, per poi concludersi in Piazza Resistenza con gli interventi delle autorità cittadine e delle associazioni. I diversi contributi hanno richiamato il valore della Resistenza

come fondamento della democrazia e dei principi costituzionali che devono continuare a rappresentare un punto di riferimento per la vita civile e istituzionale del Paese. Particolarmente significativa è stata la presenza del Sindaco del Consiglio Comunale dei Giovani, Mattia Morra, il cui intervento, molto apprezzato dal pubblico, ha rappresentato una concreta testimonianza del ruolo che i giovani possono svolgere nel mantenere viva la memoria storica e nel contribuire attivamente alla crescita della comunità. Al termine della cerimonia è stata inaugurata, presso



lo spazio espositivo di Parco Farina, la mostra "Le donne della Resistenza", visitabile fino al 2 giugno. Attraverso documenti, fotografie e una ricca selezione di pubblicazioni, l'esposizione ha offerto uno sguardo sul contributo fondamentale, e spesso poco conosciuto, delle donne alla lotta di Liberazione. Dalla partecipazione diretta alle azioni partigiane alle attività di supporto, collegamento e assistenza, le donne svolsero un ruolo determinante nel percorso che portò alla conquista della libertà e della democrazia.

Mercoledì 20 maggio, presso l'Aula Consiliare di Palazzo d'Adda, si è tenuto un partecipato incontro

dedicato ai temi della legalità e dell'impegno civile, organizzato in occasione della presentazione del libro "Paolo Borsellino e l'agenda rossa. La scia di sangue delle stragi in Italia. Mafia, eversione nera, servizi deviati e poteri infedeli". Alla serata sono intervenuti Luigi Piccirillo, presidente delle associazioni Su la Testa e Paraplegici Lombardia, Angelo Garavaglia Frangetta e Pino Cassata del Movimento Agende Rosse, insieme a Mauro Esposito, imprenditore e testimone di giustizia. Attraverso testimonianze dirette, riflessioni e la proiezione di un filmato

dedicato alla ricerca dell'agenda rossa di Paolo Borsellino, l'incontro ha offerto ai partecipanti un significativo momento di approfondimento sul contrasto alle mafie, sulla ricerca della verità e sulla difesa delle istituzioni democratiche.

La rassegna è poi proseguita mercoledì 27 maggio con lo spettacolo "Di buona... Costituzione! Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana" dell'Associazione Culturale Cometeatro. Attraverso un percorso coinvolgente tra storia, cultura e letteratura, la rappresentazione ha ripercorso le tappe che hanno portato alla nascita della Costituzione repubblicana, evidenziandone il valore come punto



di incontro tra diverse tradizioni politiche e culturali e come fondamento delle libertà e dei diritti di cui oggi godiamo. Lo spettacolo ha inoltre ricordato come la democrazia e i diritti acquisiti non possano essere dati per scontati, ma richiedano attenzione, partecipazione e impegno costante da parte di tutti i cittadini. Al termine della rappresentazione si è svolta la tradizionale consegna della Costituzione Italiana ai diciottenni di Settimo Milanese, un gesto simbolico che cerca di avvicinare i giovani cittadini ai valori fondanti della Repubblica e all'importanza della partecipazione al voto.

La rassegna si è conclusa il 2 giugno con le celebrazioni per la Festa della Repubblica. Le condizioni meteorologiche particolarmente avverse hanno purtroppo impedito lo svolgimento del tradizionale Pranzo della

Repubblica, che per la prima volta dopo oltre vent'anni non ha potuto avere luogo. Il maltempo ha reso necessario anche il trasferimento del Concerto della Repubblica del Corpo Musicale Settimo Milanese dall'area di Parco Farina all'Auditorium Comunale, consentendo comunque alla cittadinanza di ritrovarsi per un momento di festa, musica e condivisione.

La realizzazione della 25ª Rassegna 25 Aprile - 2 Giugno è stata possibile grazie all'impegno e alla collaborazione tra il Comune di Settimo Milanese e le associazioni Pro Loco Settimo Milanese, Semeion Teatro, Gruppo Giovani della Terza Età, ANPI Sez. Giulia Lombardi, ANPC Sez. Gino Bartali che, anche quest'anno, hanno contribuito alla costruzione di un programma ricco e partecipato.

Micol Oggioni



Repubblica o Monarchia?

Il voto di Settimo Milanese al referendum del 1946



In occasione dell'80° anniversario del referendum istituzionale del 2 giugno 1946, InfoData de Il Sole 24 Ore ha ricostruito attraverso un'attenta mappatura il voto su base comunale, incrociando i dati Istat con quelli del Ministero dell'Interno. L'analisi restituisce un quadro più articolato rispetto alla tradizionale contrapposizione tra un Nord repubblicano e un Sud monarchico, evidenziando come le scelte degli elettori fossero spesso più sfumate e differenziate da territorio a territorio.

In questo contesto, il risultato di Settimo Milane-

se si distingue per la netta affermazione della Repubblica, che raccolse l'87,77% dei voti, contro il 12,23% ottenuto dalla Monarchia. Un dato significativamente superiore alla media nazionale, dove la Repubblica prevalse con il 54,27% dei consensi, e che testimonia la forte adesione della comunità locale ai valori democratici e al nuovo ordinamento repubblicano nato all'indomani della Liberazione.

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2026/06/01/il-voto-del-2-giugno-1946-nei-comuni-italiani/>



CI SIAMO FATTI PIÙ GRANDI!

Settimo Milanese – Piazza Resistenza, 6



Servizio Rapido



Lavaggio ad Acqua



Lavaggio a Secco



Stiratura professionale

Camicia lavata e stirata
appesa **2,40 €**
piegata **3,00 €**

Golf lavato e stirato
appeso **2,80 €**
piegato **3,20 €**

VIENI A TROVARCI ANCHE A MILANO

Milano – Via Raffaello Sanzio, 6



Sguardi che raccontano

La mostra dei bambini del Nido Colibrì



Nelle giornate del 29 marzo, 12 e 19 aprile 2026, presso lo Spazio Espositivo di Parco Farina si è svolto un particolarissimo evento dal titolo emblematico: **Sguardi che raccontano**; una mostra fotografica dei bambini del nido comunale Colibrì di Settimo Milanese. Oltre alle foto scattate dai bambini erano esposte anche fotografie dei genitori e degli educatori. Un'esperienza divenuta un momento formativo e partecipativo molto interessante di alto valore educativo. La fotografia, si sa, è uno scatto che immortalava un particolare che cattura l'attenzione del fotografo e diventa così una rappresentazione dell'emozione dell'autore che viene trasmessa a tutti coloro che guarderanno quella sua foto. La particolarità sta negli autori; per il bambino il giocattolo "macchina fotografica" diventa lo strumento che racconta

cosa lo colpisce all'interno e all'esterno dello spazio (il nido) dove passa molto tempo della sua giovanissima vita, in cui inconsciamente apprende cose nuove che diventano emozioni. Come ha scritto Loris Malaguzzi - *I bambini hanno bisogno di libertà per apprezzare le risorse infinite delle loro mani, dei loro occhi e delle loro orecchie, le risorse del gioco, quelle di un'amizizia, le risorse delle cose e della natura*. La scelta di lasciare che fossero i bambini a scegliere cosa fotografare racconta cosa hanno visto, di volta in volta e cosa hanno deciso di rappresentare. E così come dice Bruno Munari - *Quando l'occhio vede ciò che non ha mai visto, la mente comincia a pensare ciò che non ha mai pensato*. E aggiunge: *zummando la natura i fili d'erba, le fughe delle mattonelle, i capelli diventano filamenti di luce. Insomma, il bambino*

diventa un esploratore che non si accontenta della superficie: cerca lo stupore anche là dove noi vediamo l'abitudine. Un altro esempio molto bello è l'immagi-

preciso istante che nasce la meraviglia.

Nella sezione della mostra in cui sono esposte le foto degli educatori, lo sguardo si sposta su coloro che, ogni giorno, abitano il nido con professionalità e passione. Attraverso la domanda "Cosa ti fa stare bene qui?", gli educatori hanno catturato frammenti di una quotidianità che spesso resta "dietro le quinte", ma che costituisce la trama vitale del servizio.

Frammenti di quotidiano che nutrono il loro ruolo e la loro motivazione. Il benessere comincia sulla soglia, in quell'accoglienza che è rito e passaggio. Si riflette poi nello spazio morbido, nel laboratorio di pittura

dilata, offrendo anche agli adulti una dimensione di respiro e connessione con la natura. Abitare il nido con benessere significa sentirsi parte di un luogo che accoglie, trasformando ogni spazio in una possibilità di incontro e scoperta.

Cosa fa stare bene una famiglia al nido? Attraverso i loro scatti, i genitori hanno risposto a questa domanda puntando l'obiettivo non solo sugli spazi, ma sui segni invisibili di un'accoglienza che li fa sentire bene. Il benessere per un genitore nasce dalla chiarezza. Come dice Franco Frabboni - *Il nido non è solo un luogo dove si lasciano i bambini, ma un ambiente di vita dove gli adulti - genitori ed*

viso e valorizzato da chi lo accoglie.

La scelta di fotografare questi spazi inondati dalla luce del sole racconta molto della percezione di benessere di un genitore. In quel riverbero, essi leggono la premura con cui ogni arredo è disposto e la dedizione nel creare un ambiente che sia, prima di tutto, vitale e gioioso.

In conclusione, questa mostra è un invito a rallentare lo sguardo, ad abbassarsi, a sostare sulle immagini per lasciarsi guidare dalla prospettiva dei bambini. Perché quando cambia il punto da cui osserviamo, cambia anche il modo in cui comprendiamo ciò che accade nei contesti educativi. E spesso, proprio nello sguardo dei bambini, possiamo ritrovare nuove domande e nuove possibilità di senso. L'asilo nido mette a fuoco il rapporto tra educatori e bambini e tra educatori e genitori con al centro loro: i bambini nell'età dei primi apprendimenti in cui si fissano valori che resteranno nel tempo. Si può perciò dire che questa mostra sia stato un bel momento educativo e di crescita per tutti: per i bambini soprattutto ma anche per i loro genitori e per gli educatori che hanno creato e condiviso una bella esperienza educativa. Quello che serve in un mondo dominato dall'indifferenza e dal pressapochismo dei tanti che agiscono con superficialità e approssimazione senza curarsi delle conseguenze proprio sui bambini.

Cosimo Natoli



ne di un bambino di soli tre anni che fa la foto ad un suo compagno. Sorprende l'attenzione di chi scatta la foto e del soggetto che resta immobile. Queste immagini ci testimoniano come la fotografia al nido sia diventata un atto di amicizia e di mutuo riconoscimento, perché come dice Maria Montessori - *Quando un bambino si concentra, sta costruendo sé stesso e il suo rapporto con il mondo attraverso l'osservazione dell'altro*. Quando i bambini guardano le foto che hanno scattato e quelle in cui sono i soggetti fotografati c'è l'incanto di rivedersi e così le immagini catturano un crescendo di emozioni: dalla concentrazione nel premere il tasto allo stupore radioso nel rivedere la propria opera sul piccolo schermo. È in quel

dove il benessere è sinonimo di libertà espressiva. Il giardino, star bene significa immergersi nel verde, camminare tra l'erba e sentire che il confine del nido si

educatori - si incontrano per costruire una cultura dell'infanzia comune. Il benessere nasce quando il genitore sente che il proprio sguardo sul figlio è condi-



settimo milanese
IL COMUNE

Direttore:

Fabio Rubagotti (Sindaco)

Direttore responsabile:

Lino Aldi

Segretaria di redazione:

Silvia Bonfiglio

Comitato di Redazione:

Gaetano Bonvino, Davide Cilione,
Angelo Maria Cillo, Massimo Meregalli,
Cosimo Natoli, Micol Oggioni,
Luca Penatti, Franco Ponce
periodicocomunale@comune.settimomilanese.mi.it

**Consulenza giornalistica, impaginazione,
pubblicità e stampa:**

SO.G.EDI. srl

Busto Arsizio (VA), via Seneca 12 - Tel. 0331.302590
sogedipubblicita@gmail.com

9ª edizione del Settimo Short Film Festival

Cinema, applausi e intelligenza artificiale



A Oltre 300 presenze, una sala gremita di spettatori esigenti e due serate all'insegna della sperimentazione visiva. La nona edizione del **Settimo Short Film Festival** organizzata dalla **Pro Loco Settimo Milanese** si chiude con un bilancio trionfale, confermandosi come uno dei punti di riferimento più vividi e attesi per il cinema breve a Milano e nel suo hinterland. A firmare il manifesto visivo di quest'anno, quasi a voler

sancire il legame indissolubile tra le diverse arti, è stata la nostra cittadina Alice Rinaldi, vincitrice del concorso *Frame the Fest*.

Il weekend si è aperto venerdì con il tradizionale format "Otto corti e mezzo", dove l'arena si è trasformata in una giuria popolare. Il pubblico in sala ha decretato la vittoria schiacciante di *Eroi*, firmato dalla regista Caterina Baglio (figlia d'arte del celebre Aldo Baglio). La pellicola ha fatto centro grazie a uno sguardo graffiante e ironico sulle nevrosi e le contraddizioni della società contemporanea.

A chiudere la prima serata, un caloroso tributo al territorio: la proiezione fuori concorso di *Obnoïd*, opera prima di un promettente regista emergente nato e cresciuto proprio a Settimo Milanese.

La serata di sabato ha visto i riflettori puntati sulle

decisioni della giuria tecnica, che ha distribuito i prestigiosi riconoscimenti ufficiali:

• **Miglior Corto:** Vince l'America profonda. Il premio più ambito è andato al country-western statunitense *Deep in my Heart is a Song*, una pellicola capace di fondere un forte impatto emotivo a una regia di altis-

simo livello.

• **Miglior Interpretazione:** Il riconoscimento è stato assegnato alla giovanissima e magnetica protagonista di *America*, lodata per l'intensità e lo spirito con cui ha dato corpo al sogno del proprio personaggio.

• **Miglior Realizzazione Tecnica:** Premio per la fotografia a **Melissa Nocetti**,

che ha curato la straordinaria luce e le atmosfere di *Astronauta*, corto diretto da Giorgio Giampà.

Il Festival ha dimostrato ancora una volta di saper intercettare le correnti più innovative del cinema contemporaneo. Grande curiosità e dibattito ha sollevato la proiezione speciale (fuori concorso) de *Il rubino*



perduto, un corto d'animazione presentato dal giurato Alex Raccuglia e realizzato interamente tramite intelligenza artificiale.

Il sipario cala su un'edizione di grande successo, ma l'organizzazione non si ferma. Gli occhi degli addetti ai lavori e degli appassionati sono già puntati sul prossimo anno, quando il Festival spegnerà le sue prime dieci candeline. Le scommesse per un'edizione storica sono già aperte.



La Pace non è un concetto astratto

Quando una comunità prende posizione



Non è andato in scena un semplice concerto, venerdì 17 aprile all'Auditorium di Settimo Milanese. È accaduto qualcosa di molto più profondo: una vera e propria presa di posizione collettiva da parte della nostra comunità, che si è unita per l'occasione al fine di lanciare un messaggio chiaro e potente in favore della Pace e del dialogo.

L'evento, nato grazie alla collaborazione tra Seme-

ion Teatro, la Scuola Civica "Bill Evans" e l'Amministrazione Comunale – in particolare l'impegno dell'Assessore Massimiliano Capellini –, è stato organizzato con un obiettivo preciso «Dimostrare che la pace non è un concetto astratto o un'attesa passiva, ma una scelta quotidiana che richiede la partecipazione attiva di ciascuno di noi». Di fronte al rumore drammatico dei conflitti che stanno scuotendo il

mondo, e nonostante molte persone cerchino di ignorare la realtà o di far finta che vada tutto bene, il nostro territorio ha scelto di non restare indifferente. Lo ha fatto rispondendo con la forza della cultura, dell'incontro e, in questo caso particolare, con la voce delle nuove generazioni.

L'abbraccio della comunità è iniziato ancora prima che le band salissero sul palco: all'apertura della se-

rata, sul grande schermo dell'Auditorium, sono stati proiettati in loop tutti i bellissimi pensieri, le frasi e le riflessioni sulla Pace scritti dagli alunni della scuola primaria. Un modo intimo e potente per dare voce ai più piccoli e per ricordare a tutti i presenti il senso profondo dell'iniziativa.

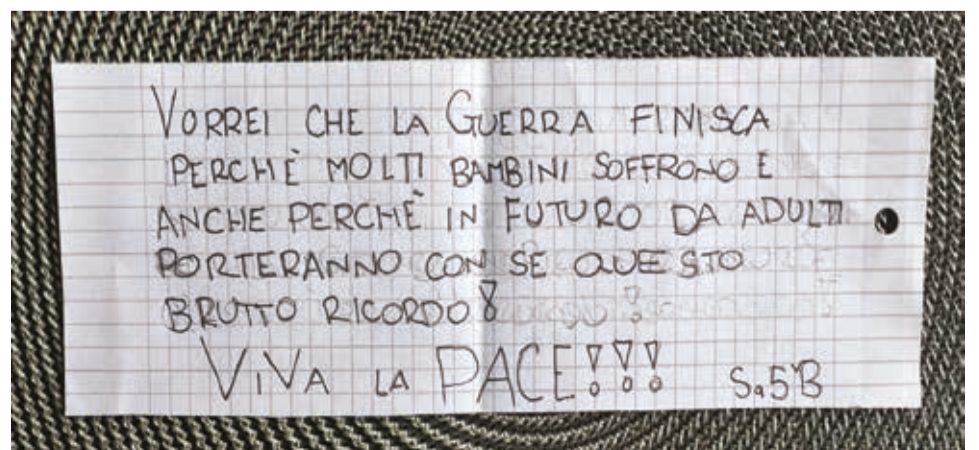
Subito dopo, il palco è diventato lo spazio vitale di tantissimi ragazzi. Le band del territorio e dei comuni vicini – Unonotium, Six Stars, Runaway, Sparks, The Songbirds, Sounds from the Attic e New Gem – hanno letteralmente abitato la scena.

Non si è trattato di semplice intrattenimento: questi giovani hanno usato la musica per prendere una posizione netta. Il momento più emozionante si è vissuto alla fine quando, a luci soffuse, le barriere tra i diversi gruppi si sono sciolte e un'unica, grande voce corale ha intonato le note di Imagine di John Lennon, coinvolgendo l'intero pubblico in un abbraccio collettivo.

Insegnare la Pace nelle scuole, stimolare i bambini e i ragazzi a riflettere sul rifiuto dei conflitti e dare loro uno spazio per urlare il proprio "no" alla violenza non sono esercizi retorici.

Sono gli unici strumenti reali che abbiamo per curare una società ferita dall'indifferenza. Mostrare ai più piccoli che le divergenze si superano con la cultura del dialogo, e che l'altro non è mai un nemico, significa piantare semi di speranza. Se educiamo i giovani all'empatia e alla responsabilità verso il mondo, daremo loro la forza non solo di immaginare una società senza conflitti, ma di pretenderla. E quel venerdì sera, a Settimo Milanese, abbiamo dimostrato che questa possibilità comincia anche da una canzone cantata insieme.

Franco Ponce



La Città dei Diritti dei bambini

Attenzione particolare al diritto alla casa



In occasione dell'anniversario della firma della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, anche quest'anno Settimo Milanese ha rinnovato il proprio impegno nel promuovere una cultura dei diritti tra i più giovani, coinvolgendo attivamente le scuole del territorio all'interno del progetto "La Città dei diritti dei bambini".

Protagonisti dell'iniziativa sono stati i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi terze della scuola primaria di tutti gli istituti, pubblici e privati, del Comune. Attraverso un percorso educativo condiviso, gli studenti sono stati invitati

a riflettere sul significato concreto dei diritti sanciti dalla Convenzione, con un'attenzione particolare, per l'edizione di quest'anno, al diritto alla casa, tema scelto dal corpo docente. Il progetto ha preso avvio con un gesto simbolico: il sindaco Fabio Rubagotti e l'assessore all'istruzione Laura Depalma hanno consegnato personalmente agli studenti delle pergamene contenenti l'invito a partecipare a un incontro in sala consiliare nel mese di maggio. Durante le settimane precedenti, i bambini hanno lavorato in classe, realizzando elaborati di gruppo e, per quanto riguarda gli alunni della scuola primaria, approfondendo

anche il valore sociale e individuale del diritto a un'abitazione sicura e dignitosa.

Gli incontri, svoltisi il 13 maggio per le scuole dell'infanzia e il 14 maggio per le primarie, hanno rappresentato il momento culminante dell'iniziativa. Nella sala consiliare, i bambini hanno esposto con entusiasmo i propri lavori: disegni, filastrocche, plastici, cartelloni, canzoni e perfino creazioni artigianali, come le collane con medaglione a forma di casa realizzate dagli alunni della scuola primaria di Vighignolo e donate al sindaco e all'assessore.

La giornata non è stata solo un'occasione espressiva, ma anche di partecipazione attiva: i bambini hanno contribuito alla realizzazione di un grande cartellone a forma di porta, "la porta dei diritti", e di una casa simbolica, su cui hanno applicato chiavi di cartoncino colorate e personalizzate. Queste opere sono state successivamente esposte presso l'ufficio comunale dell'istruzione, a memoria dell'esperienza condivisa.

I partecipanti hanno inoltre approfondito il significato del



diritto alla casa, collegandolo alla vita quotidiana e alla necessità di sentirsi protetti, accolti e riconosciuti. A conclusione dell'incontro, ai bambini sono stati consegnati anche i rispettivi certificati di residenza, a sottolineare il valore dell'appartenenza alla comunità.

L'edizione di quest'anno ha assunto un significato ancora più rilevante in quanto inserita nel contesto del 35° anni-



versario della ratifica italiana della Convenzione, avvenuta il 27 maggio 1991. In questa occasione, ANCI e UNICEF hanno promosso il progetto "Diritti in Comune", con l'obiettivo di ricordare alle amministrazioni locali l'impegno concreto nella tutela dei diritti dei cittadini più piccoli, spesso anche i più vulnerabili.

Un'iniziativa che conferma come Settimo Milanese continui a investire nell'educazione civica e nella partecipazione attiva dei giovani cittadini, costruendo fin dall'infanzia una comunità più consapevole, inclusiva e attenta ai diritti di tutti.

Davide Cilione



Per nostra
clientela
ricerchiamo
immobili di varie
tipologie.

Gabetti
FRANCHISING AGENCY

**ABBIAMO IL CLIENTE
GIUSTO PER TE!**

Settimo M. Via Gramsci, 46
02 33512357
settimomilanese@gabetti.it

Cusago Via Libertà, 28
02 23665645
cusago@gabetti.it

Estate 2026: una stagione tutta da vivere

Eventi e attività per tutti i gusti e tutte le età



Dopo le ultime iniziative della Rassegna 25 aprile/2 giugno la stagione estiva si è aperta domenica **7 giugno** al Parco Farina con la terza edizione della **Giornata del Benessere**. Per tutto il giorno si sono tenuti incontri in cui si è parlato di attività fisica, alimentazione sana e salute e tante sessioni dimostrative dedicate alla cura del corpo e al benessere fisico molto apprezzate dalle numerose persone che hanno affollato il Parco per tutta la giornata. Lunedì **8 giugno** è stata la volta del **Gran Ballo di Palazzo Granaio**, una festa speciale per i ragazzi di I e II media: allegria e tanta voglia

di celebrare la fine dell'anno scolastico e la gioventù... con stile! Un evento organizzato nell'ambito del Progetto Riscossa.

Dal **12 al 14 giugno** è tornato il **Settimo Milanese Craft Beer Festival**, giunto ormai alla sua settima edizione! Il cortile del Municipio si è trasformato per l'occasione in un villaggio del gusto dove trovare birre artigianali selezionate, street food per veri intenditori e musica dal vivo sotto le stelle.

Domenica **14 giugno** grande partecipazione e tanto divertimento alla **ColoriAmo Settimo**, corsa campestre gratuita e non competitiva di circa 7 km nel verde

di Vighignolo. Il gruppo degli atleti con maglietta rigorosamente bianca è partito dal campo da basket della Piazza Rossa e lungo il percorso, in cinque punti presidiati dagli spruzzatori di polvere colorata, si è trasformato in un bellissimo arcobaleno.

Venerdì **19 giugno** sono iniziati i concerti al Parco Farina proposti dalla Pro Loco Settimo Milanese; nell'ambito del **Farina Jazz Festival** ha aperto la settima edizione il **Tommy Bradascio Quartet** con l'inaspettata esibizione del **M° Sante Palumbo** che ha coinvolto il pubblico appassionato. Due ore prima dell'inizio del concerto è stata inaugurata, nello spazio espositivo, la mostra fotografica **Dalla puntina allo streaming**. La mostra è visitabile in occasione di tutti i concerti e resterà aperta sino al 31 luglio.

Il giorno dopo, il **20 giugno**, triplo appuntamento musicale.

Presso il Centro Commerciale Settimo, in occasione della Giornata delle fanfare, si è esibita la **Fanfara dei bersaglieri "Cav. Gr. Cr.**



Ambrogio Locatelli" di Abbiategrasso diretta dal Capo Fanfara Emerito Bersagliere Calogero Cav. Lanzalaco che ha entusiasmato le tante persone presenti nella Galleria. Al Bosco della Giretta si è svolto il tradizionale appuntamento proposto da La Risorgiva **Sogno di una notte di mezza estate** - Dall'opera all'operetta, dalla classica al jazz, a cura dell'Associazione Clavicembalo Verde con direzione artistica Maestro Angelo Mantovani. Al Parco Farina il **7even Music Festival** ha dato la possibilità di esibirsi a giovani talenti con brani pubblicati o inediti; dalle 20 il palco ha visto l'esibizione dei big names Ouattara, Stomp & Jawter, Covi, Debe, Pasha, Taus, Roro, Tony Flow & 4M e Andreas Las.

Venerdì **26 giugno** secondo concerto del Farina Jazz Festival con i **F★king up the Beatles** (Martha J. voce - Francesco Chebat piano - Maxx Furian batteria).

Venerdì **3 luglio** sul palco di Parco Farina musica del sud con **I Briganti, pizzica e taranta** e venerdì **10 luglio**, sempre a Parco Farina,

il **Sound From the Attic**, un gruppo emergente di Settimo Milanese con una forte vena folk.

Venerdì **17 luglio** sarà la volta dei **Beat Box**, una band che coinvolgerà con il suo ritmo tutti gli spettatori. Venerdì **24 luglio** protagonisti saranno i **Riot Blues Band - Tributo Blues Brothers**, che porteranno sul palco di Parco Farina uno spettacolo coinvolgente di puro Rhythm and Blues ispirato alle atmosfere dei live di Dan Aykroyd e John Belushi. I concerti di luglio si chiuderanno il **31** da **Sensazioni forti by Mirx - Tributo Vasco Rossi**. Capitanata dallo straordinario frontman e cantante Mirox,

la band offrirà uno spettacolo energetico ripercorrendo l'intera carriera del Blasco. Ma anche quest'anno la musica a Settimo continua. Proposti da Musicamorfofi, sempre a Parco Farina, andranno in scena mercoledì **5 agosto** i **Libèrica Flamengo Jazz**, una miscela esplosiva di flamenco, jazz e folklore iberico e Venerdì **7 agosto** **Il Suonatore Jones, Thad Jones, jazz orchestrale italiano e internazionale, Sugarino Project (Italia) meets Thad Jones (USA)**.

Insomma, ci aspetta anche quest'anno un'estate davvero piena di occasioni per stare insieme, divertirsi e scoprire qualcosa di nuovo.



Chiusure estive uffici comunali e servizi di pubblica utilità

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI E COMUNICAZIONE

Sportello area cittadino e Ufficio CIE:

- chiusura al pubblico tutti i sabati di agosto (giorni 1, 8, 22, 29);
- chiusura al pubblico alle ore 14.00 di tutti i mercoledì di agosto (giorni 5, 12, 19, 26);

Sportello area imprese:

- chiusura al pubblico alle ore 13.15 di tutti i mercoledì di agosto (giorni 5, 12, 19, 26);

Indirizzamento e ufficio messi:

- chiusura al pubblico tutti i sabati di agosto (giorni 1, 8, 22 e 29);
- chiusura al pubblico alle ore 14.00 di tutti i mercoledì di agosto (giorni 5, 12, 19, 26);

Sportelli decentrati:

- chiusura al pubblico tutti i martedì pomeriggio di agosto (giorni 4, 11, 18, 25);
- chiusura al pubblico tutti i giovedì pomeriggio

di agosto (giorni 6, 13, 20, 27);

Suap

- modifica orario di apertura lunedì 3, 10, 17, 24 e 31 agosto al mattino presso sportello area Imprese dalle 8.00 alle 13.15, anziché al pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00;
- accorpamento mercoledì 5, 12, 19 e 26 agosto al mattino degli sportelli area Imprese e S.U.A.P. presso area Imprese.

DIPARTIMENTI SVILUPPO DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, PATRIMONIO E AMBIENTE

- chiusura al pubblico tutti i giovedì di agosto (giorni 6, 13, 20, 27) e martedì 11 agosto;

BIBLIOTECA

- chiusura nei sabati del mese di agosto: 1 - 8 - 22 - 29 agosto;
- chiusura dal 13 al 21 agosto (periodo di sospensione del servizio di prestito interbiblioteca)

tecario da parte del CSBNO);

- adozione del seguente orario estivo di apertura al pubblico (periodo dal 15 giugno al 5 settembre):
- Lunedì, mercoledì, venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 14.30;
- Martedì, giovedì: dalle ore 14.30 alle ore 19.00;
- Sabato: dalle ore 9.15 alle ore 12.30.

RICICLERIA orario estivo (da aprile a settembre)

- per residenti: lunedì 13.30-18, martedì, giovedì e venerdì 8-12, sabato 9-12 / 15-18 - chiusa il 15/8/2026;
- per attività: lunedì 8.30-12.30, mercoledì 8-12 - chiusa il 15/8/2026;

PASSAGGIO CAM (Centro Ambientale Mobile) mesi estivi:

- 23/7/2026 - Settimo Milanese - Area Mercato di via Buozzi;
- 8/8/2026 - Settimo Milanese - Parcheggio Centro Commerciale di Via Reis.

A scuola danzando con Roberto Bolle

La nostra scuola media Paolo Sarpi è stata scelta assieme ad altre 10 della Città Metropolitana di Milano per accogliere il progetto "A scuola danzando" che la Fondazione Roberto Bolle ha lanciato nel trascorso anno scolastico, con l'intento di diffondere la danza in età evolutiva, contribuendo allo sviluppo psicofisico dei preadolescenti e alla loro autostima e socializzazione. Plurime sono infatti le affinità tra le materie della scuola secondaria dell'obbligo e le valenze tecniche ed educative di tale disciplina artistica e teatrale, che annovera tra i suoi elementi costitutivi l'educazione fisica e musicale, la sensibilità per l'arte e la poesia. Obiettivi comuni sono l'autocontrollo, il rispetto dei superiori, dei coetanei d'ambo i sessi e delle regole comuni, l'autocoscienza individuale e di gruppo.

Col riconoscimento anche della dirigente scolastica, tali mete educative sono state largamente raggiunte dal nostro istituto, che ha inter-

pretato la natura inclusiva totalizzante di questo progetto di sensibilizzazione alla danza e di trasmissione di valori etici ed estetici in un modo al tempo piacevole ed efficace forse irripetibile. Da ottobre a maggio si sono snodate delle sedute settimanali per una ventina di alunne delle classi prime e seconde (i maschietti purtroppo non se la sono sentita di aderire e sarebbe interessante approfondirne le ragioni, sia manifeste che inconfessate); esse sono state assistite da una docente curricolare di riferimento nella fattispecie una prof di educazione artistica con un passato personale nella disciplina - e soprattutto introdotte da un'insegnante della Fondazione ai segreti di Tersicore.

Significativo che il progetto fosse intitolato "A scuola danzando" e non "ballando", orecchiando il programma televisivo "con le stelle", pur essendo i due verbi sinonimi. La danza designa in musica le movenze ritmiche in forma più artistica, tecni-

ca o professionale (classica, moderna e contemporanea), mentre il ballo si inserisce in un contesto sociale, di intrattenimento o popolare.

Il Balletto è una composizione musicale in danza i cui interpreti non sono definiti genericamente ballerini e ballerine, ma più correttamente danzatori e danzatrici, fino a étoiles al vertice della carriera e della fama. Nutrendo forse questo sogno nel cuore le ragazzine della Sarpi hanno vinto lo scetticismo e la timidezza iniziali e compiuto consapevolmente i primi passi di questa disciplina nella versione moderna. Non ancora in punta di scarpette e indossando il tutù, ma in comodi pantaloni e t-shirt per la massima libertà e scioltezza.

Proprio nel movimento consiste la differenza, originariamente conflittuale, tra danza classica, più verticalmente slanciata verso l'alto con regole rigorose di tecnica accademica e di raffinata eleganza, e le varianti moderna e contemporanea che privilegiano la libertà espressiva,



anche con movimenti a terra che rompono gli schemi e si focalizzano sulle emozioni interiori.

Emozioni vivissime che le nostre aspiranti danzatrici hanno provato due volte a un mese esatto di intervallo. Il 24 aprile davanti a Roberto Bolle di persona in visita a sorpresa in gran segreto per saggiare la loro preparazione per il successivo 24 maggio, quando si sono esibite nello spettacolo di fine corso.

Erano più di 200 sul palco del Teatro Arcimboldi, dove di fronte a familiari, insegnanti e dirigenti scolastici lo stesso Bolle ha presentato, diretto e infine commentato la sequenza in 11 quadri delle coreografie dei corrispondenti istituti che ne avevano condiviso il progetto in varie interpretazioni. Alcuni in chiave classica; altri in chiave più moderna, come noi di Settimo, ritenendo che il fine di "A scuola danzando" sia la

divulgazione della danza e s'inscriva nell'ideale sintesi classico-moderna, di cui Bolle è forse l'esempio più fulgido anche per rendere la danza più accessibile a tutti nei suoi benefici effetti psicofisici, estetici ed educativi. N.B. Cliccando sul sito della Fondazione Roberto Bolle o semplicemente cercando su Google "A scuola danzando" si possono scaricare alcuni short videos dello spettacolo al TAM di Milano.

Angelo Cillo



La Bottega del Benessere
Istituto di Bellezza

Non serve partire
per staccare la spina

trattamenti rinfrescanti drenanti
studiati appositamente per te

**PRENOTA LA TUA COCCOLA ESTIVA
NEL CUORE DI SETTIMO MILANESE**

Piazza Galvaligi 10
Seguro - Settimo Milanese
20019 Milano

tel. 02.3281623
cell. 331.1645395 solo whatsapp
bottegedelbenessere@libero.it
www.labottegedelbenessere.info



Torneo delle Contrade

Anche quest'anno, puntuale come le piogge che di solito ne accompagnano l'inizio, Vighignolo si riempie di gente per l'inizio dell'ormai famosissimo Torneo delle Contrade.

Gli abitanti si accorgono perché trovano macchine parcheggiate nei posti più impensabili, e le fiamme di gente che vanno nello spazio dietro l'oratorio per assistere alla partita di un figlio oppure per un amichevole scontro tra due squadre di amici o semplicemente per un panino con la salamella e una birra.

Ormai abbiamo speso fiumi di parole per parlare, e ne si può solo parlarne bene, di questa ormai più che trentennale manifestazione che era nata come un puro e semplice torneo goliardico tra i vari villaggi di Vighignolo, goliardico mica tanto perché il blasone di una vittoria per molti era quantificabile a vincere il palio di Siena.

Ora ci giocano più di venti squadre giovanili e una dozzina di baldi giovani che lottano per 40 minuti in campo e che poi fanno un terzo tempo magari rinforzato sotto i tendoni della gastronomia.

Giusto sottolineare ancora, la funzione sociale di questa manifestazione.

L'importanza dell'aggregazione umana, del ritrovarsi, del condividere anche solo un saluto una chiacchiera un ab-



braccio e poi come d'incanto sedersi a un tavolo con magari degli sconosciuti e lì parte la magia dello stare insieme, del parlarsi invece che messaggiarsi e il tempo passa quasi senza accorgersene.

Speriamo che il Presidente Tarquinio e i suoi più stretti collaboratori, e soprattutto i volontari, abbiano ancora per molto tempo questa volontà di fare sport e di creare la "magia" dell'incontro.

Mi piace chiudere questa riflessione con il ringraziamento e la "minaccia", la promessa di rivedersi tra 12 mesi.

I riflettori si spengono e guardando il campo bagnato e vuo-

to la nostalgia un po' si fa già sentire.

Il nostro grazie sincero va agli oltre 50 volontari - l'anima instancabile di questa festa, senza il vostro lavoro e il vostro sorriso, nulla sarebbe stato possibile;

alle squadre - per lo spettacolo, la grinta e lealtà sportiva dimostrata in ogni partita; a voi pubblico - che avete riempito gli spalti sera dopo sera. Abbiamo vinto tutti, perché ha vinto la voglia di stare insieme e di essere comunità unita.

Grazie di cuore a ciascuno di voi. Arrivederci al prossimo anno.

Massimo Meregalli

I Leoncini del rugby vincono il festival di Sanremo



Sanremo, famosa dagli inizi del Novecento per la corsa ciclistica, è oggi sinonimo di festival: musicali, floreali, culturali e sportivi, tra i quali Beach Volley, Ginnastica, Scacchi e Rugby. Quest'ultima disciplina ha radunato tra marzo e aprile scorsi oltre 1.000 giovani atleti in una competizione internazionale di rilievo. Vi ha aderito da protagonista ASD Rugby Lyons, che dal 2009 svolge nel centro e nel campo dei 7 Aceri di Castelletto in area ex Italtel un pregevole lavoro di promozione e di avviamento graduale all'agonismo, maschile e femminile. L'intento educativo e sportivo si rivolge specialmente al settore giovanile, suddiviso in fasce biennali dagli Un-

der 6 agli Under 16, un'appassionata nutrita schiera di un centinaio di ambiziosi minorenni rugbisti. Non altrimenti possiamo chiamare i giocatori dello sport della palla ovale, in assenza di un termine che non sia quello della cittadina del Warwickshire nel Midland inglese, dove nacque nel 1823, prima di approdare in Italia circa un secolo fa. Il pallone di allora era in cuoio e rivestiva una vescica di maiale gonfiata, che lo ovalizzava: una forma facile ad afferrarlo e a gestire al meglio quel "gioco alla mano" caratteristico per i passaggi a ritroso verso la meta e che è adottata anche dal football americano e australiano. Tornando a Sanremo, i no-



stri "Leoncini" hanno trionfato nei tornei minirugby Under 6 e Under 8, meritandosi entrambi la coppa dei vincitori. L'evento sanremese, notevole anche per riscontri turistici, ritorni economici e

riciami sportivi, ha sancito che non si era trattato di un episodio vittorioso isolato, ma della solida conferma di un'annata d'oro per i colori "gialloneroverdi" dei Rugby Lyons. A questo proposito, dalle

nostre parti ci possiamo ritenere fortunati come occasioni di incontri, in quanto nel nostro Paese le maggiori competizioni a livello giovanile si svolgono in Alta Italia e specialmente nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia. Fatto non casuale che, L'Aquila e Roma a parte, siano le zone delle squadre pluriscudette dell'albo d'oro nazionale e dove quindi il calendario agonistico abbonda di eventi. I Rugby Lyons hanno infatti raccolto molti piazzamenti onorevoli, come per esempio il secondo posto nel campionato degli Under 16 e la semifinale dei Regionali. Gli Under 8 hanno bissato il successo a Pavia e sempre conquistato il podio

altrove. Gli Under 6 sono stati i mattatori della loro categoria, in quanto si sono sempre classificati al primo posto dovunque siano scesi in campo. Essi disputano partite di un gioco ludico e sportivo che non applica ancora tutte le regole del rugby, ma le adatta ai piccolissimi, interpretandone lo spirito e i valori di condivisione e fair play. Tale caratteristica solidale si manifesta nel cosiddetto "terzo tempo", un appuntamento conviviale amichevole in comune dopo la partita: vi si riflette la tradizionale cultura sportiva di matrice britannica cui sarebbe auspicabile ispirarsi anche in presenza di oggetti di gioco sferici e non ovali.

Angelo Cillo

Leo, un piccolo grande campione

Tra di noi c'è Leonardo che, da quanto ci dice suo papà, fin da piccolo ha coltivato e mantenuto una passione che forse è il sogno di tanti suoi coetanei e magari lo è stato di tanti di noi: fare quasi "professionalmente" gare di Modellismo Dinamico Radiocomandato sia con macchine che con barche in scale diverse. Abbiamo chiesto al papà di darci una spiegazione di cosa si tratta, di come viene gestita questa attività e il rapporto con la scuola. **Come ha scoperto Leonardo di avere il dono per questa attività?** Sin da piccolo, Leo ha mostrato un forte interesse per tutto ciò che si muoveva su quattro ruote. Tra i suoi giochi, preferiva sempre le macchinine, e quando in televisione o su YouTube trasmettevano video di macchinine radiocomandate o di auto vere, rimaneva incantato. Gli piacevano anche le macchinine LEGO che assemblava con grande semplicità. **Quando ha iniziato?** Quando Leo ha compiuto tre anni gli abbiamo regalato una macchinina radiocomandata in scala 1:76. Anche se è molto piccola, circa 8 cm, è dotata di acceleratore e sterzo proporzionali, con un radiocomando delle dimensioni adatte a una mano di un bambino.

*La cosa sorprendente è che ha capito subito come sterzare e accelerare. Così ho costruito per lui una piccola pista; sorprendentemente, non andava mai a sbattere contro le paratie laterali, ma guidava già quasi come un adulto. A quattro anni, ho iniziato a portarlo nei club dove si correva con le macchinine in scala 1:28, e qui ha subito cominciato a gareggiare con gli adulti, come se fosse un'attività semplice per lui. A sei anni gareggiava anche con macchinine in scala 1:10 e a sette anni ha iniziato ad allenarsi e a correre con le barche radiocomandate grazie alla concessione che ha permesso all'associazione Fly Team di utilizzare il laghetto nel Parco del Laghetto. **Come si chiama questo sport/attività?** È uno sport ma anche un'attività ludica con sana competizione sportiva: Modellismo Dinamico Radiocomandato di macchinine elettriche in scala 1:28 e 1:10 - Modellismo Dinamico Radiocomandato di Barche elettriche. **Riesce a gestire allenamento tornei e scuola?** Leo ha iniziato ad allenarsi seriamente all'età di quattro anni. Si allena il venerdì e il sabato sera, per la categoria delle macchinine in scala 1:28, mentre*

la domenica dedica tutto il giorno agli allenamenti per la scala 1:10, alternando quest'anno anche le sessioni con le barche. Inoltre si allena per due ore alla settimana il martedì, dopo la scuola, sul simulatore di guida di macchinine radiocomandate con il suo radiocomando, per mantenere attivi i riflessi. Gioca anche a calcio e si allena al centro sportivo del Seguro due volte alla settimana, il lunedì e il mercoledì, dopo la scuola. Attualmente, riesce a gestire bene il suo tempo tra allenamenti, studio, calcio e gioco libero con i suoi coetanei dopo la scuola.



Quante gare fa in media durante l'anno? Solo Europa o anche in paesi extraeuropei? Leo partecipa a gare nazionali e in vari Paesi europei e, meno frequentemente, anche al di fuori dell'Europa, a seconda di dove si svolge il campionato mondiale della categoria 1:28. **Le gare più importanti a cui di solito partecipa sono le seguenti:**

- 3 gare del Campionato Italiano ACI per macchinine radiocomandate in scala 1:10
- 1 gara del Campionato Sociale di Segrate per macchinine radiocomandate in scala 1:10
- 1 gara del Campionato Mondiale di macchinine radiocomandate in scala 1:28
- 1 gara del Campionato Europeo di macchinine radiocomandate in scala 1:28
- 1 Coppa di Germania di macchinine radiocomandate in scala 1:28
- 1 Coppa di Francia di macchinine radiocomandate in scala 1:28
- 1 Coppa di Svizzera di macchinine radiocomandate in scala 1:28
- 2 gare del Campionato della Regione Savoia in Francia (Cluses) di macchinine radiocomandate in scala 1:28
- 6 gare del Campionato Sociale della Regione Lombardia di macchinine ra-

diocomandate in scala 1:28 (si svolgono su varie piste, di cui cinque tra Milano e l'hinterland)

- 3 gare del Campionato Italiano di barche radiocomandate.

Cosa pensate voi genitori di questa passione di Leonardo? Siamo molto felici di vedere questa passione di Leo, poiché contribuisce a sviluppare i suoi riflessi e la concentrazione, oltre a insegnargli a interagire con persone di tutte le età, provenienti da diverse nazionalità e culture. Gli consente anche di viaggiare e scoprire il mondo. Inoltre, siamo particolarmente contenti perché questa è anche la mia passione. È il sogno di ogni genitore che uno dei propri figli segua le stesse passioni, e in questo modo possiamo condividere insieme le emozioni legate a quest'attività. Siamo entusiasti anche perché Leo pratica uno sport diverso dal solito. **Quante gare ha disputato quest'anno e di che tipologie diverse sono state le competizioni?** Quest'anno ha corso già parecchie gare di club, le gare sono sempre nelle tre categorie che sopra vi ho elencato. Le gare più importanti che ha corso quest'anno e dove ha ottenuto un ottimo risultato sono le seguenti:

- 10 Maggio a Fontanelato



- 1° Prova di Campionato Italiano ACI scala 1:10 categoria FWD conquistando il terzo posto

- 24 Maggio presso il Lago Ponte Alto a Padova - 1° Prova di Campionato Italiano FIM (Federazione Italiana Motonautica) di barche radiocomandate posizionandosi al secondo posto.

Un piccolo aneddoto: in molte scuole elementari in Giappone viene dedicata un'ora al modellismo radiocomandato di macchinine in scala 1:28, per far avvicinare i bambini a questo sport. Da quest'anno, anche alcune scuole a Hong Kong hanno introdotto questa iniziativa. Che dire, magari la storia di Leo farà appassionare altri suoi coetanei e non a qualcosa che fino ad oggi era sconosciuto.

Massimo Meregalli



Scopri di più
sul nostro sito



studiocarloghezzi.it

UN'ESTATE DA MORDERE. SENZA SENSIBILITÀ.

Un gelato non dovrebbe mai fare paura. La **sensibilità dentale** può essere causata da smalto consumato, gengive ritirate o piccoli problemi da non sottovalutare. Prenota un controllo presso **Studio Carlo Ghezzi** e torna a goderti l'estate senza fastidi.



STUDIO ODONTOIATRICO CARLO GHEZZI
Via Giuseppe Verdi, 4 - Settimo Milanese (MI)
Tel.: 0245074483 - Cell.: 3937087465
E-mail: segreteria@studioghezzi.info

Direttore Sanitario Dr. Carlo Ghezzi. Iscrizione albo degli Odontoiatri di Milano n° 2521
Info sanitari ai sensi della legge 248 | 2006 e 103 | 2023